

Proposta di legge
Emendamento alla proposta di legge 315 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2018)

- Nel preambolo della proposta di legge 315 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2018) è aggiunto il seguente “Visto”:
“Vista la legge regionale 20 luglio 2018, n. 37 (Interventi normativi relativi alla prima variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020);”.

- Nel preambolo della proposta di legge 315, dopo il considerato 9 è inserito il seguente:
“9 bis. E' necessario, al fine di evitare una pronuncia di illegittimità costituzionale, abrogare l'articolo 3 della l.r. 37/2018 in possibile contrasto con la disciplina europea relativa agli aiuti di Stato ed in particolare con l'articolo 108, par. 3 del TFUE e l'art. 45, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234. L'articolo 32 septies della l.r. 82/2015, oggetto della modifica, continua a vigere nel testo anteriore all'entrata in vigore della l.r. 37/2018;”.

- Dopo l'articolo 16 della proposta di legge 315 è inserito, nel Capo IV, il seguente:

“Art. 16 bis
Consorzio ZIA.
Abrogazione dell'articolo 3 della l.r. 37/2018

1. L'articolo 3 della legge regionale 20 luglio 2018, n. 37 (Interventi normativi relativi alla prima variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020) è abrogato.”.

Relazione illustrativa

Con l'articolo 3 della legge regionale 20 luglio 2018, n. 37 (Interventi normativi relativi alla prima variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020) la Regione ha disposto l'assegnazione al Consorzio per la Zona Industriale Apuana di un ulteriore contributo straordinario di euro 500.000,00, dopo quelli già corrisposti nei due anni precedenti per effetto dell'articolo 32 septies della l.r. 82/2015 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2016) a fronte dell'incremento di costi volti a definire l'azione di risanamento della situazione finanziaria e di riequilibrio del bilancio dell'ente, da stanziare sull'esercizio di bilancio 2018 nelle more del processo di riorganizzazione dell'ente e in vista del suo prossimo scioglimento.

Il 1° ottobre 2018 alla Regione è stato notificato il ricorso governativo contro tale disposizione, per l'asserita violazione dell'articolo 117, comma 1, della Costituzione in quanto la disposizione risulterebbe in contrasto con la disciplina europea relativa agli aiuti di Stato ed in particolare con l'articolo 108, par. 3, del TFUE e l'articolo 45, comma 1, della l. 24 dicembre 2012, n. 234.

Ritenuto di non mantenere l'intervento, la Giunta propone quindi l'abrogazione della disposizione impugnata.

Le strutture competenti della Giunta procederanno al recupero al bilancio regionale della somma di 500.000,00 già impegnata e liquidata.